

La meridiana e il sole

Fra i tanti restauri fatti a Roma in occasione del giubileo, c'è quello di Villa Borghese. Ogni volta che ci passo, vedo novità: giardini con aiuole ben allineate, strade e viottoli con siepi ben tosate, musei vestiti di nuovi colori, fontanelle restaurate secondo lo stato primitivo.

Ultimamente, vicino al Museo Borghese, accanto alla voliera, ho potuto ammirare una meridiana restaurata. Ho stentato ad imparare a leggerne l'ora, per cui ora non perdo occasione per ripetermi la lezione.

Rimango un po' deluso quando passando non riesco a decifrare l'ora perché la lancetta esposta non fa il suo servizio: non dà l'ombra. Non fa il servizio o perché manca il sole, oppure perché la luce risulta insufficiente.

La meridiana è un orologio che funziona soltanto quando c'è il sole. Una nuvola è sufficiente per nasconderti l'ora e chi della meridiana si fida deve pregare che non le manchi mai il sole. C'è da augurarsi che quella lancetta sia esposta alla luce del sole.

Che ci sia il sole o non ci sia, che la meridiana funzioni o no, sempre mi domando se io sto al sole o sono all'ombra, se io segnalo l'ora o no. Mi domando insomma se amo o non amo; se mi lascio amare da Dio o non credo al suo amore.

Mi pare che Dio abbia costituito me, te quale meridiana per il prossimo che ci vive accanto; siamo orologi capaci di segnare per gli altri l'ora di Dio. Se stiamo al sole il prossimo riuscirà a leggere la sua ora, il suo momento, la volontà di Dio. E sarà la sua fortuna. Quanta gente perde il treno, perde occasioni preziose per la sua vita solo perché l'orologio che porta con sé non funziona.

Allora capisco la mia responsabilità e tremo al pensiero che potrei far mancare a mio fratello questa urgente e preziosa possibilità ogni volta che io, per qualsiasi mio capriccio, mi distolgo dalla luce dell'amore di Dio.

Che Dio mi tenga sempre alla sua luce. Perché, come dice la scrittura: “Alla tua luce, Signore, possiamo vedere la luce. Ai riflessi della tua luce, Signore, possiamo conoscere e far conoscere la tua volontà”.